

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Premessa</i>	XV
 Capitolo I L'articolazione delle preferenze di voto I sistemi di votazione 	
1. Considerazioni introduttive: dall'eguaglianza formale all'eguaglianza sostanziale del suffragio	1
1.1. Dal "voto diseguale" al principio di eguaglianza formale	7
1.2. Il principio di eguaglianza sostanziale: la "valenza intrinseca" del voto individuale	14
2. I caratteri generali dell'articolazione delle preferenze in voti	16
2.1. Profili "quantitativi" e "qualitativi" del sistema di votazione. A) Il suffragio	16
2.2. <i>Segue.</i> B) La lista dei candidati	20
2.3. <i>Segue.</i> C) La scheda elettorale	22
3. Le modalità di espressione del suffragio	24
3.1. Dalle manifestazioni di voto "gestuali" alla "scheda cartacea" di Stato	24
3.2. Dal voto " <i>in loco</i> " al "voto a distanza": il c.d. "voto postale"	30
3.3. Dal "voto meccanico" all'" <i>e-democracy</i> ": il c.d. " <i>Home vote</i> "	32
3.4. " <i>Home vote</i> " e "voto digitale semplice": problematiche (comuni) in corso	37
4. I "sistemi di votazione" plurimi preferenziali (graduabili)	42
4.1. Il "voto libero razionalizzato"	42
4.2. Il "voto preferenziale posizionale"	46
4.3. Il "voto cumulativo"	51
4.4. Il "voto limitato" (o "plurimo incompleto")	56
5. I "sistemi di votazione" plurimi preferenziali categorici	59
5.1. Il voto di approvazione	59
5.2. Il voto aggiunto	62
6. Il sistema di votazione singolo categorico	64
6.1. Il voto preferenziale simultaneo, il voto preferenziale unico esclusivo e il voto preferenziale disgiunto	65

	<i>pag.</i>
6.2. Il "voto unico blindato"	71
7. Le condizioni di voto	82
7.1. La votazione a schede plurime "nello spazio"	82
7.2. <i>Segue.</i> Nel tempo	86
7.3. Le "stagioni" del voto	88
7.4. Le condizioni personali degli elettori	92
8. Il voto nella prospettiva teorico-generale	95
8.1. Aspetti e dinamiche del voto obbligatorio	99
8.2. La partecipazione politica dei non cittadini	108
9. Il voto nella prospettiva dogmatica	115
9.1. L'eguaglianza del voto nella giurisprudenza costituzionale	118

Capitolo II

Il disegno degli "ambiti" elettorali L'*apportionment* del formante circoscrizionale

1. Fattori geosociali e origine del suffragio allargato negli Stati Uniti ed in altre colonie inglesi	127
2. Dal collegio "per corpi" a quello "per territorio" ed "individui"	134
3. Le tecniche di <i>apportionment</i> dei collegi (in particolare, gli indici quantitativi)	136
3.1. Il principio di distribuzione proporzionale dei seggi fra le circoscrizioni	140
3.2. <i>Segue.</i> Tra eguaglianza <i>ex ante</i> ed eguaglianza <i>ex post</i> del voto	147
4. La composizione dell'organo rappresentativo	156
4.1. Composizione delle assemblee rappresentative ed "efficienza elettiva" <i>ex ante</i>	158
4.2. <i>Segue.</i> Il caso italiano (la Camera dei deputati)	165
5. Le tecniche di <i>apportionment</i> dei collegi (in particolare, gli indici qualitativi)	169
5.1. Il "principio di proporzionalità degressiva" nell'Unione europea	173
6. La manutenzione del formante circoscrizionale	177
6.1. I limiti di scostamento dimensionale dalla (teorica) proporzionalità	177
6.2. L'aggiornamento dei collegi	182
7. Il disegno fraudolento dei collegi	187
7.1. Il "gerrymandering"	189

Capitolo III

La trasformazione delle preferenze di voto Dal voto valido al voto efficace

1. Alla ricerca della definizione di "sistema elettorale"	193
1.1. I diversi tipi di approccio	194
2. Il conteggio delle scelte elettorali individuali	199

	<i>pag.</i>
2.1. Il <i>quorum</i> (strutturale) dei votanti	202
2.2. Il calcolo dei votanti e dei voti validi: <i>quid est</i> delle schede bianche?	204
3. La contabilizzazione dei collegamenti tra liste	209
4. Le soglie di sbarramento	212
4.1. <i>Segue</i> . La loro varietà	214
4.2. <i>Segue</i> . Il «miracolo elettorale»	217
4.3. Il pluralismo partitico e la predisposizione di «clausole alternative»	219
5. Il conteggio tra liste e candidature	223
5.1. L'equiparazione e l'aggiunta delle preferenze date ai candidati	224
5.2. La predominanza della cifra elettorale di lista rispetto a quella individuale	226
5.3. Il conteggio tra le scelte e le candidature individuali	230
6. Giustizia elettorale ed evoluzione dello Stato costituzionale. Il caso italiano	232
6.1. <i>Segue</i> . La «zona d'ombra» della giustizia costituzionale elettorale	243
7. Le dimensioni internazionali della democrazia elettorale	248

Capitolo IV

L'attribuzione dei seggi nelle assemblee rappresentative politiche

I sistemi selettivi

1. Premessa	253
1.1. Dall'unanimità all'idea maggioritaria	254
1.2. Dalla scelta dei capi al voto rappresentativo	261
2. Le «formule maggioritarie» a voto categorico (preferenziale)	264
2.1. Il « <i>first past the post</i> » a turno unico. Il <i>plurality</i>	264
2.2. <i>Segue</i> . Il <i>plurality</i> « <i>at large</i> » e il voto «in blocco»	269
2.3. <i>Quorum</i> dei voti e formule a turno multiplo. Doppio turno e « <i>exhaustive ballot</i> »	272
3. Le formule maggioritarie a voto plurimo posizionale (preferenza trasferibile): il «conteggio multiplo»	278
3.1. Il voto alternativo	278
3.2. Le varianti del «voto alternativo»: «formula del Coombs», <i>contingent vote</i> e voto supplementare	283
3.3. La «formula di Bucklin» e i supposti profili di incostituzionalità del voto plurimo preferenziale graduabile	288
4. Le formule maggioritarie a voto plurimo posizionale con preferenze fisse	291
4.1. Il «conteggio di Borda»	291
4.2. Il «metodo di Condorcet» e le sue varianti	294
5. Alla ricerca del conseguimento di esiti maggioritari	304
5.1. L'impatto del formante circoscrizionale sull'esito elettorale	306
5.2. I limiti di coerenza logico-funzionale delle formule maggioritarie	311

Capitolo V

L'attribuzione dei seggi nelle assemblee rappresentative politiche
I sistemi proiettivi

1.	Il voto nell'affermazione della moderna rappresentanza politica	317
1.1.	Il voto tra "forma di Stato" liberale e "forma di governo" parlamentare	319
1.2.	Mutazioni del suffragio e trasformazioni della rappresentanza politica	323
1.3.	Dalla rappresentanza alla rappresentatività politica: la "lotta per la proporzionale"	326
2.	Caratteristiche generali e comuni delle "famiglie" di formule proiettive	331
3.	Le formule proiettive a "voto singolo categorico"	333
3.1.	Il metodo dei "divisori successivi". La formula della "più alta media"	333
3.2.	<i>Segue.</i> La formula D'Hondt	339
3.3.	Le varianti del metodo D'Hondt	343
3.4.	Il metodo del quoziente. La formula dei "più alti resti"	349
3.5.	<i>Segue.</i> Quoziente elettorale automatico e quoziente corretto	354
3.6.	Formule proporzionali a preferenze plurime categoriche	360
4.	Le formule proiettive a voto plurimo posizionale (con preferenze trasferibili)	362
4.1.	Il voto singolo trasferibile	366
5.	Le formule proiettive a voto plurimo posizionale (con preferenze fisse)	372
6.	Il conseguimento di esiti proporzionali	379
6.1.	Dal collegio unico ai "livelli circoscrizionali di scrutinio plurimi"	379
6.2.	<i>Segue.</i> Ancora la problematica dei resti	381
6.3.	<i>Segue.</i> I soggetti beneficiari del correttivo	385
7.	Il principio proporzionale e l' <i>acquis électoral communautaire</i>	388
8.	L'attività di monitoraggio elettorale dell'Unione europea	399

Capitolo VI

"Gradualismo" e "continuità" tra ibridazioni e *technicalities* elettorali
I sistemi misti

1.	I sistemi elettorali misti: un "mondo a parte"?	403
2.	La giustapposizione dei sistemi	407
3.	La fusione dei sistemi	408
4.	La combinazione dei sistemi	414
4.1.	Le tecniche combinatorie proporzionalizzanti	415
4.2.	Il paradosso del pregiudizio da "aumento del consenso"	421
5.	I "seggi premio"	425
6.	I sistemi misti nell'ordinamento costituzionale italiano	428
6.1.	Le leggi elettorali locali. Tra "voto fuso" e "voto diviso"	429
6.2.	Le leggi elettorali regionali. Il <i>tandem</i> procedurale	434

	<i>pag.</i>
6.3. Le leggi elettorali nazionali. Il meccanismo del "foto-montaggio"	439
6.4. <i>Segue.</i> Il "premio di maggioranza"	442
6.5. <i>Segue.</i> <i>Quid est</i> del voto?	449
7. "Gradualismo" e "continuità" tra i sistemi elettorali	451
7.1. Gli studi sulle soglie di sbarramento implicite. La (influenza della) formula (in senso lato)	455
7.2. <i>Segue.</i> L'influenza della componente circoscrizionale	461
7.3. <i>Segue.</i> Dall'esito nei singoli collegi al risultato elettorale nazionale	467
7.4. I c.d. "indici di (dis)proporzionalità"	469
7.5. L'attitudine proiettiva/selettiva del sistema elettorale	473
8. L'impatto dei sistemi elettorali sul piano socio-politico	476
8.1. Inclusività dei sistemi ed "offerta elettorale" (la c.d. "candidatura strategica")	477
8.2. <i>Segue.</i> La "domanda elettorale" (il c.d. "voto strategico")	480
8.3. Informazione politica e scelte strategiche	486
9. I sistemi elettorali e i modelli di democrazia	489
9.1. Il rendimento dei sistemi elettorali	496
9.2. Sistemi elettorali e formazioni politiche <i>intra</i> ed <i>extra</i> parlamentari	497
9.3. Dinamiche partitiche e candidature elettorali	501
10. Formula elettorale e sistema delle fonti	512
10.1. Il "dominio della legge". Il "tempo" delle riforme elettorali	521
10.2. L'"incursione" della decretazione d'urgenza in materia elettorale	528
10.3. L'"impulso" (esogeno) ai processi di riforma elettorale. Il <i>referendum</i>	538
 <i>Alcune (scontate?) conclusioni</i>	 547
 <i>Bibliografia</i>	 553
 <i>Indice analitico</i>	 605
 <i>Indice degli aneddoti, dei dilemmi e dei paradossi</i>	 619
<i>Indice dei nomi</i>	620
<i>Indice degli esempi</i>	623
<i>Indice delle tabelle</i>	625
<i>Indice cronologico dei testi normativi di rilievo internazionale citati</i>	627
<i>Indice cronologico dei documenti e dei testi normativi del Consiglio d'Europa citati</i>	627
<i>Indice cronologico dei testi normativi citati</i>	628
<i>Indice cronologico dei testi normativi stranieri citati</i>	633
<i>Indice cronologico dei testi normativi dell'Unione europea citati</i>	645
<i>Indice cronologico delle decisioni giurisprudenziali citate</i>	646